



Il tuo Report 2021

*Un anno
che hai
scritto tu*

ANTONIANO
OPERE FRANCESCAINE

Queste pagine sono state create per raccontarti ciò che abbiamo vissuto, insieme a te, nel 2021. Alcuni lo chiamano "report annuale" ma a noi piace pensarlo come un modo per dirti GRAZIE. Grazie di ogni progetto realizzato, grazie perché, solo tu ci permetti di scrivere ogni giorno una storia nuova.



Nelle ultime pagine troverai un racconto di questi primi mesi del 2022 e del nostro sostegno, insieme a te, alle famiglie ucraine colpite dalla guerra.

Il nostro 2021 vogliamo raccontartelo così

Parte 1 - Il tuo report 2021 **Il nostro grazie per te**

pag. 3

Capitolo I - La CURA per chi ha bisogno

pag. 4

La mensa.....	pag. 5
Il centro d'ascolto.....	pag. 7
Le case di Antoniano.....	pag. 8
Il Centro Terapeutico di Antoniano.....	pag. 9
Le mense francescane di Operazione Pane.....	pag. 10

Capitolo II - Il RITORNO a una nuova normalità

pag. 11

Ritorniamo agli abbracci.....	pag. 12
-------------------------------	---------

Capitolo III - La SOLIDARIETÀ che ci rende comunità

pag. 15

Da chi proviene il sostegno ai nostri progetti.....	pag. 16
Come impieghiamo le tue donazioni.....	pag. 17
Chi fa parte, insieme a te, della nostra comunità.....	pag. 18

Parte 2 - I primi mesi del 2022 * **Il fondo emergenza Ucraina**

pag. 23

Raccontaci cosa ne pensi

pag. 27

Il tuo report 2021

Il nostro grazie per te

Se ripenso al 2021 ci sono alcune parole che mi tornano in mente. Parole buone capaci di raccontare tutto quello che abbiamo vissuto insieme.

Nel report dello scorso anno ti ho salutato con le parole di Papa Francesco: “mentre speriamo in una rinascita e in nuove cure non tralasciamo la cura... Il vaccino del cuore è la cura”.

Pensando al 2021 la prima parola che mi viene in mente è **cura**.

Mettersi al servizio di chi è nel bisogno per permettere loro di sentirsi protetti e al sicuro è la cosa più bella che possiamo fare, è curare la vita. Perché se c'è una cosa che questo tempo difficile ci ha insegnato è che ci può essere vita solo se ci prendiamo cura l'uno dell'altro.

La seconda parola è **ritorno**, il ritorno a una vita insieme, diversa da quella che conoscevamo prima della pandemia, dove le distanze diminuiscono e un po' alla volta si annullano.

Nel 2021, siamo tornati a viverci di persona, seppur con tutte le sicurezze del caso, le mascherine, le distanze, i vaccini.

Nonostante questo, abbiamo potuto di nuovo vederci, di nuovo abbracciarci. Ci siamo trovati di nuovo insieme, seduti alla stessa tavola. E mi sono accorto di quanto tutto questo fosse importante e mi fosse mancato.

L'ultima parola è **solidarietà**, la solidarietà di cui continua a parlarci Papa Francesco.

Quella solidarietà che è molto di più di uno sporadico atto di generosità, è qualcosa di più profondo: è “una comunione che ci rende capaci di entrare nella gioia e nel dolore altrui per farli nostri sinceramente”. È quello che hai fatto tu in quest'anno.

Tu, infatti, non hai solo risposto alle mie richieste di aiuto, mi hai chiamato, mi hai scritto, hai risposto alle mie email. Non mi hai mai fatto sentire solo, mi hai fatto sentire tuo fratello.

Nelle pagine che leggerai, voglio raccontarti quello che abbiamo fatto, insieme a te, l'anno scorso.

Mi piace pensare che siano il mio “grazie” per te, per l'attenzione e la generosità che hai dimostrato, anche quest'anno, verso i fratelli e le sorelle in difficoltà.

Voglio dirti grazie per tutti i progetti che si sono realizzati, per tutte le cose che abbiamo immaginato insieme, per tutti i pasti che abbiamo potuto portare in tavola per chi non ha da mangiare.

Finché sarai al nostro fianco, riusciremo a non dimenticare nessuno, a essere casa per chi è povero e solo, a cantare i valori di pace e solidarietà che ci tengono uniti.

Che Dio ti benedica,
benedicimi



fr. Giampaolo Cavalli
Direttore Antoniano

La CURA per chi ha bisogno

Mettersi al servizio di chi è nel bisogno per permettere loro di sentirsi protetti e al sicuro è la cosa più bella che possiamo fare, è curare la vita. Perché se c'è una cosa che questo tempo difficile ci ha insegnato è che ci può essere vita solo se ci prendiamo cura dell'altro.

In questo primo capitolo, ti racconto in che modo, insieme, ci siamo presi **cura** di chi ha bisogno: di chi bussa alla porta di Antoniano e delle mense francescane d'Italia per un pasto caldo, chi non ha una casa e ogni giorno ascoltiamo e accogliamo nelle nostre strutture, i piccoli pazienti del Centro Terapeutico di Antoniano che ogni giorno imparano a superare le loro fragilità.



Tu ti sei preso cura di chi è più fragile, hai ascoltato chi chiede aiuto, hai teso una mano a chi ha bisogno.

Elena, una volontaria di Antoniano, mentre serve il pasto a Nikolas, uno dei bimbi accolti con la sua famiglia in Antoniano.



La mensa

Il 2021 è iniziato con il sogno di rinnovare gli spazi di Antoniano, per offrire luoghi più sicuri e più belli che potessero accogliere un numero maggiore di persone.

Abbiamo cominciato dal piano -1, il cuore di Antoniano, il piano dedicato all'accoglienza e al pasto per le persone in difficoltà. È qui che, dal 1953, le persone vengono a mangiare e trascorrono momenti importanti delle loro giornate.

Al piano -1 c'è anche lo spazio per i laboratori aperti a tutti, dove si svolgono attività utili per gli ospiti e per la comunità. Sempre qui è possibile, per chi ha bisogno, scegliere degli abiti puliti e adatti alla stagione.

I lavori sono iniziati a giugno 2021. Per continuare ad accogliere con cura gli ospiti della mensa abbiamo installato una tensostruttura, un grande tendone temporaneo, nel giardino del convento. I pasti sono stati preparati nella cucina di una parrocchia vicina e poi portati in Antoniano con un furgoncino. I volontari hanno servito il pasto a tavola agli ospiti: dopo tanto tempo è stato molto bello tornare a mangiare tutti insieme, è sembrato un po' come tornare alla normalità.

Grazie a te, abbiamo continuato ad esserci ogni giorno.



Il sogno di Padre Ernesto

Gli spazi che abbiamo iniziato a ristrutturare nel 2021 sono i luoghi da cui è iniziato tutto, i primi costruiti e tanto voluti e sognati da Padre Ernesto Caroli, il frate che ha dato vita all'Antoniano.

Aiutare concretamente i poveri e creare per loro una mensa dove potessero essere serviti come al ristorante: questo era il sogno di Padre Ernesto, una promessa fatta al Signore. Il sogno è diventato realtà il 13 giugno 1953 quando è stata posata la prima pietra e vive ancora oggi grazie a te.



Scansiona questo codice per ascoltare il racconto di padre Ernesto o clicca qui



**Alla mensa di Bologna
tu hai garantito
49.811 PASTI CALDI
per chi ha fame e non ha
da mangiare**

**Tu hai aperto le porte
della mensa a
1.172 PERSONE**



fr. Giampaolo e fr. Etjen davanti alla tensostruttura mentre aspettano l'arrivo degli ospiti per il pranzo.

L'aiuto alle famiglie

Nel 2021, si sono avvicinati alla mensa di Antoniano mamme e papà che mai avrebbero pensato di trovarsi a chiedere aiuto. Alle nostre porte hanno bussato anche tante mamme sole, che ci hanno chiesto aiuto per dare da mangiare ai loro bambini.

Ogni sabato mattina, Silvia, Giuseppe, Francesco hanno preparato le ceste per le famiglie con il necessario per i pranzi e le cene della settimana. Un po' di pasta, passata di pomodoro, biscotti, latte per la colazione e tanto altro.

Nel pomeriggio, poi, i nostri operatori le hanno consegnate a casa delle mamme e dei papà che aiutiamo, insieme ai buoni per fare la spesa.

Il tuo sostegno ha permesso alle mamme e ai papà di non far mai mancare un piatto caldo in tavola ai loro figli.



**Le parole di Silvia,
volontaria di Antoniano**

"Riempire una cesta di cose buone necessarie o offrire un pasto caldo, accompagnandolo con un sorriso e una parola buona, è donare non solo nutrimento, ma anche conforto. Un po' di serenità e speranza a chi si trova ad affrontare grandi difficoltà. Mentre preparo le ceste, il mio pensiero è rivolto a tutte le mamme e i papà che incontro: che il loro cammino diventi sempre meno faticoso."



Ivan e Andrea, due fratellini accolti con i loro genitori in Antoniano, ricevono la cesta di Pasqua con le uova di cioccolato.



**Tu hai distribuito
1.520 GESTE
ALIMENTARI
alle famiglie più
bisognose**

Il centro d'ascolto

Nel 2021, abbiamo potuto riprendere i colloqui in presenza, perché con la pandemia, ove possibile, abbiamo preferito dare supporto da remoto, attraverso chiamate o videochiamate, per tutelare la salute dei nostri operatori e degli ospiti.

Elisa, Jasmeen, Awfa, durante tutto l'anno, hanno dato sostegno a tutte le persone, mamme, papà, bambini che hanno avuto bisogno di una voce amica con cui parlare, un aiuto nella ricerca del lavoro, un sostegno nelle spese di ogni giorno per provare a ricominciare.

Le conseguenze dell'emergenza sanitaria sono state più dure per chi ha bambini. Nel 2021 abbiamo visto un significativo aumento soprattutto di mamme e papà che hanno avuto davvero paura di non farcela e si sono rivolti al nostro centro d'ascolto.

Alcune famiglie hanno avuto bisogno di un piccolo aiuto per il pagamento di affitto, bollette, dell'abbonamento per i mezzi pubblici o dei computer e tablet per le lezioni dei loro bambini in DAD.

Nel 2021, poi, ci siamo organizzati perché i nostri ospiti potessero vaccinarsi.

Tu hai dato conforto e sostegno a tanti.



Jasmeen, una delle operatrici del centro d'ascolto, durante il colloquio con una delle mamme accolte da Antoniano.

Il progetto Simple Erasmus+

Tra le novità del 2021 c'è anche un nuovo progetto: il progetto SIMPLE, che aiuta le donne a far emergere e affrontare il trauma migratorio. Il progetto parte dalle donne perché sono proprio loro che trainano tutto il nucleo: spesso si fanno carico delle difficoltà degli altri componenti della famiglia e, di riflesso, subiscono anche i traumi di tutti.

Tra le donne che hanno preso parte al progetto c'è Alma, una giovane mamma che ha affrontato un difficile viaggio in mare con un bimbo piccolo tra le braccia e uno in grembo.



Per ascoltare la storia di Alma, scansiona questo codice o [clicca qui](#)



Tu hai dato speranza a **81 PERSONE** che sono state seguite e supportate nel loro percorso di rinascita

Tu sei rimasto accanto a **101 FAMIGLIE** (97 mamme, 53 papà, 184 bambini)

Tu hai permesso a **60 PERSONE** di avere un lavoro e l'opportunità di ricominciare

Le case di Antoniano

Non è facile vivere senza un tetto sotto cui ripararsi, senza un luogo sicuro dove tornare ogni sera. Per chi vive in strada, per chi la notte non ha riparo dal freddo, Antoniano è casa: da sempre siamo vicini a chi non ha un posto dove dormire.

Alcune strutture sono appartamenti che Antoniano ha preso in affitto, altre sono case più grandi che ci sono state donate.

Tu sei stato casa, protezione, rifugio per tante mamme, papà e bambini.



La piccola Yamu con la sua mamma Rohey. Da un anno vivono a casa Cacciari, una delle case di Antoniano, con il papà e il fratellino appena nato.



Silvia, un'operatrice del progetto accoglienza

"C'è una storia che mi porto nel cuore: è quella di Amir, un ragazzo del Gambia. Amir è arrivato all'Antoniano nel 2016. Aveva molte difficoltà perché non parlava la lingua, non conosceva nessuno, non aveva un lavoro né una casa. Lo abbiamo accolto in una delle nostre strutture e lo abbiamo aiutato a trovare un lavoro. Sono state la sua forza e la sua voglia di mettersi in gioco a fare tutto il resto. Amir ha fatto un percorso straordinario. In poco tempo ha imparato l'italiano e si è circondato di tanti amici. Nel 2021, Amir è riuscito a trovare una casa tutta sua e ora è molto felice."



14 STRUTTURE
a Bologna in cui hai accolto chi non ha una casa

Tu hai garantito una casa a

119 PERSONE

(tra queste ci sono 21 famiglie: 21 mamme, 11 papà, 32 bambini)

Il Centro Terapeutico di Antoniano

Il Centro Terapeutico di Antoniano, che dal 1981 si occupa di dare supporto terapeutico a bambini con fragilità e alle loro famiglie, nel 2021 ha dovuto affrontare una nuova difficoltà: i traumi derivanti da lockdown in bambini e adolescenti.

Le pediatre e operatrici del Centro hanno ricevuto molte richieste di supporto legate alle nuove paure dei bambini: la tv accesa, che trasmette immagini di ospedali, dati di morti e contagi, ha generato paure e timori nei bambini, a maggior ragione nei bimbi fragili, di per sé più emotivi.

Per aiutare tutti i bambini, adolescenti e le loro famiglie a superare piccoli e grandi difficoltà, il Centro ha proposto, durante tutto l'anno, percorsi di sostegno specifico, per accompagnare i piccoli pazienti e le mamme e i papà lungo tutto il percorso di terapia.

Tu ci hai permesso di stare loro vicino.

Il progetto Don Giovanni

Ad aprile 2021, 12 ragazzi seguiti dal Centro Terapeutico di Antoniano, hanno fatto esperienza diretta del "Don Giovanni" di Mozart in un laboratorio pensato specificamente per loro. Insieme a Elena e Marinella, due delle musicoterapeute di Antoniano, hanno avuto la possibilità di seguire un lavoro musicale in funzione delle proprie capacità e delle proprie sensibilità. Il momento conclusivo del laboratorio è stato l'incontro dei ragazzi con i cantanti dell'opera, con i musicisti e il maestro d'orchestra Tommaso Ussardi e con tutto lo staff che ha seguito le prove, dalla pianista all'aiuto regia. È stato un momento di grandissima emozione per tutti, dove i ragazzi hanno toccato con mano la potenza della musica: sono stati assorbiti, affascinati, trasportati in questo mondo di suoni e voci.



Youssef, uno dei bambini seguiti dal Centro Terapeutico di Antoniano, durante l'ora di Musicoterapia a dicembre 2021.

**Tu hai garantito
8.797 ORE
di terapia per i
bimbi più fragili**



**Tu sei stato vicino ai
747 BIMBI
fragili del Centro
Terapeutico**

Le mense francescane di Operazione Pane

Nel 2021, nelle mense di Operazione Pane le file sono diventate più lunghe e le richieste di aiuto sono aumentate. Tra le migliaia di famiglie aiutate dalle mense di tutta Italia, una su tre ha chiesto aiuto per la prima volta proprio nel 2021, a causa delle difficoltà economiche derivanti dal proseguire dell'emergenza sanitaria.

Alle realtà francescane del progetto, si sono aggiunte 4 nuove mense: a Parma, a Castellammare di Stabia, a Bari e una seconda realtà a Roma.

Tu sei rimasto accanto a Angela, Giuseppe, Loredana e tutte le persone che, nelle mense francescane di tutta Italia, sono in difficoltà.



La testimonianza di Suor Raffaella della realtà di Bari

Raffaella fa parte delle suore francescane Alcantarine di Bari, una delle nuove realtà sostenute da Operazione Pane. Ogni giorno accoglie, insieme alle sue consorelle, bambini dai 6 ai 18 anni che non avrebbero altro posto dove andare. Gioca con loro, prepara loro il pranzo, li aiuta con i compiti. Sono diventati la sua famiglia. Infatti ci dice "amo il mio lavoro perché una suora non distingue il suo servizio dalla sua vita, perché tutto viene riposto davanti a Dio".



Se vuoi ascoltare tutta la testimonianza di Suor Raffaella, scansiona questo codice o clicca qui



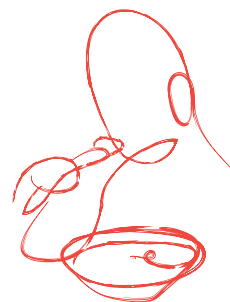
Mattia e Suor Valeria della realtà di Castellammare, una delle nuove mense francescane entrate nel progetto Operazione Pane nel 2021.

**Tu hai accolto
6.300
PERSONE
che vivono in
povertà**

**Tu hai sostenuto
17 MENSE
FRANCESCANE
in tutta Italia e una
realtà francescana
ad Aleppo, in Siria**

**Tu hai garantito
440.000
PASTI CALDI
per chi non ha da
mangiare**

**Tu hai dato
speranza a
4.300
FAMIGLIE
(2.900 mamme,
2.400 papà, 6.000
bambini)**



IL RITORNO a una nuova normalità

Il 2021 è stato l'anno del **ritorno** a una nuova vita insieme, diversa da quella che conoscevamo prima della pandemia, dove le distanze diminuiscono e un po' alla volta si annullano.

Siamo tornati a viverci di persona, seppur con tutte le sicurezze del caso, le mascherine, le distanze, i vaccini.

Nonostante questo, abbiamo potuto di nuovo vederci, di nuovo abbracciarci. Ci siamo trovati di nuovo insieme, seduti alla stessa tavola, e mi sono accorto di quanto tutto questo fosse importante e mi fosse mancato.

In questo secondo capitolo, ti racconto di tutte le attività che sono tornate in presenza dopo un anno di distanza. Si tratta di attività molto importanti e utili per i nostri ospiti, ma anche per te e per noi, perché Antoniano è una comunità, una grande famiglia, fatta di relazioni e amicizie da vivere di persona.

Tu sei stato parte della nostra famiglia, della nostra comunità.

Iole e Teresa, due operatrici di Antoniano, durante la festa del 13 giugno 2021 nel giardino del convento di Sant'Antonio.



Ritorniamo agli abbracci

Nel 2020 ci siamo dovuti abituare alla distanza: le lezioni online, il lavoro da casa, gli aperitivi con gli amici fatti con il telefonino, le chiacchiere davanti a un video. Nel 2021, anche se con tutte le precauzioni del caso, abbiamo gradualmente ripreso a incontrarci. Un nuovo modo di farlo rispetto a come eravamo abituati, ma pur sempre di nuovo insieme.

I laboratori

Da sempre i pomeriggi in Antoniano si riempiono di musica e colori grazie ai laboratori migranti. Laboratori di musica, teatro, lingua, artigianato, orto, chitarra, danza e tanti altri. Sono aperti a tutti: alla comunità e agli ospiti. Sono importanti momenti di svago per i nostri ospiti che imparano cose nuove, passano alcune ore lontano dalla strada e fanno nuove amicizie, utili per il loro percorso. Sono momenti belli perché aiutano l'integrazione e si sta insieme con il sorriso.

16 LABORATORI!
per imparare insieme
a conoscere e
conoscerci

Nel 2020 siamo stati costretti a farli a distanza, ma **nel 2021 gran parte di questi sono finalmente tornati a popolare gli spazi di Antoniano.**



Tommaso, responsabile dei laboratori, con fr. Giampaolo durante l'esibizione del laboratorio di canto nella tensostruttura.

Lo Zecchino d'Oro

Il 2020 senza lo Zecchino d'Oro a fine anno è stato davvero triste! Dal 1963, ogni anno, bambini da tutta Italia, e alle volte da tutto il mondo, ci intrattengono con le loro voci cantando di speranza, pace, fratellanza e amore.

Durante lo Zecchino d'Oro i bambini, con le loro canzoni, esplorano valori importanti, regalano la loro freschezza e, grazie alla trasmissione entrano nelle case di tantissimi altri bambini, mamme, papà e nonni.

Nel 2020, le zone rosse di tante città e la situazione ancora molto incerta ci hanno impedito di realizzare le puntate dello Zecchino d'Oro.

**2 EDIZIONI
DELLO
ZECCHINO
D'ORO E 2
PUNTATE
SPECIALI DI
NATALE**

**per tenerti
compagnia con le
voci dei nostri bimbi**

**Nel 2021 siamo finalmente tornati con ben 2 edizioni:
una a maggio e una a dicembre.**



Una foto della finale del 64esimo Zecchino d'Oro con fr. Giampaolo, Carlo Conti, Sabrina Simoni, la piccola Zoe, Nunù e i personaggi dei 44 Gatti.

I mercatini vintage

I mercatini vintage di Antoniano sono da sempre uno dei momenti più attesi a Bologna. Sono organizzati dalle Socie di Antoniano Insieme, volontarie che si occupano di tutto, dalla a alla z. La ricerca vestiti, l'allestimento, la sponsorizzazione, la gestione. Il ricavato viene interamente devoluto al Centro Terapeutico. Nel 2021, per la prima volta, l'edizione d'autunno del mercatino si è tenuta nello studio televisivo di Antoniano, quello dello Zecchino d'Oro.

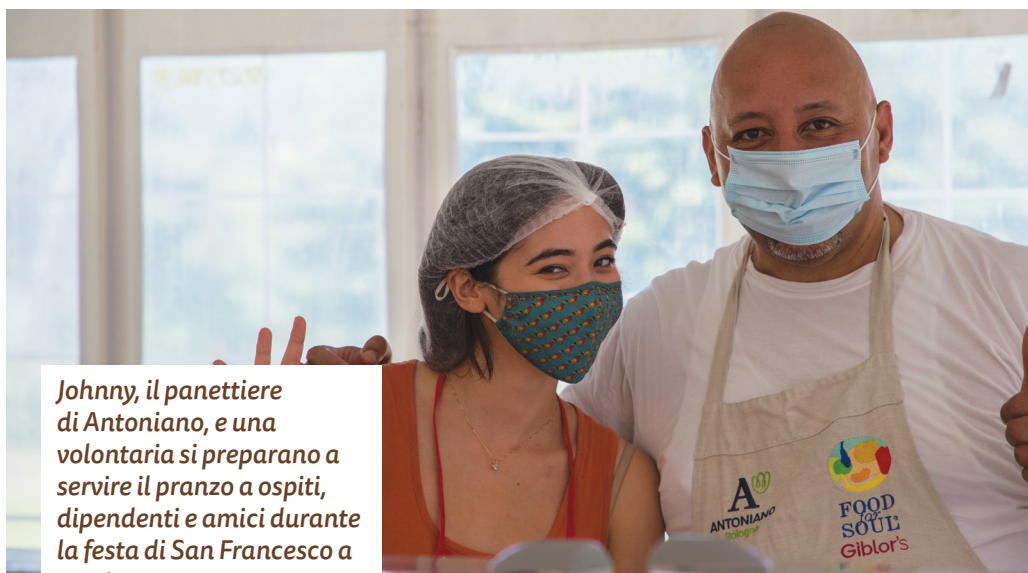


Le Socie di Antoniano alla fine dell'allestimento del mercatino di ottobre 2021 negli studi televisivi di Antoniano.

**2 MERCATINI
VINTAGE E 1
MERCATINO
DI NATALE
nel 2021**

Antoniano porte aperte

Dopo due anni, siamo tornati a festeggiare insieme a te, agli ospiti, volontari e dipendenti, le feste importanti per noi: il 13 giugno, Sant'Antonio; il 4 ottobre, San Francesco. Sono sempre momenti molto belli, occasioni per stare insieme dove si balla, si mangia, si canta e c'è anche lo spazio per una preghiera.



Johnny, il panettiere di Antoniano, e una volontaria si preparano a servire il pranzo a ospiti, dipendenti e amici durante la festa di San Francesco a ottobre 2021.

**2 EVENTI
a porte aperte
nel 2021 per
stare di nuovo
insieme, anche
se a distanza,
e festeggiare
i valori di
fratellanza che ci
tengono uniti**

La **SOLIDARIETÀ** che ci rende comunità



Se penso al 2021, penso alla **solidarietà** di cui continua a parlarci Papa Francesco. Quella solidarietà che è molto di più di uno sporadico atto di generosità, è qualcosa di più profondo: è “una comunione che ci rende capaci di entrare nella gioia e nel dolore altrui per farli nostri sinceramente”. È quello che hai fatto tu in quest’anno.

In questo terzo capitolo, ti racconto di come ogni tuo dono, insieme a quello di altre persone come te, ci ha permesso di scrivere una pagina nuova per tante persone.



Tu, con il tuo sostegno, hai teso la mano a chi è più fragile.

Abdou ed Esperanza, due fratellini accolti con i loro genitori in Antoniano.



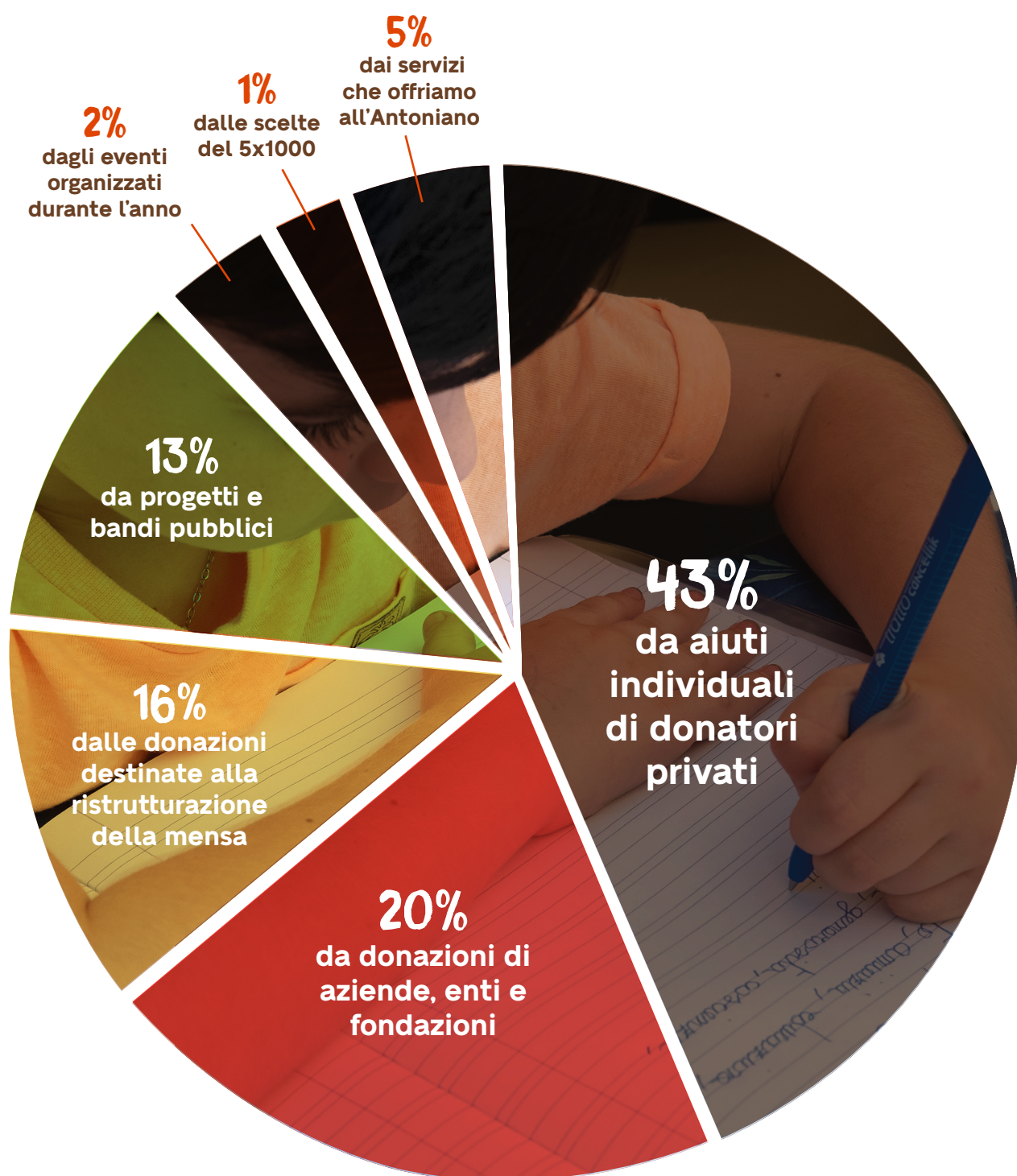
Da chi proviene il sostegno ai nostri progetti

Ogni tuo dono, insieme a quello di altre persone come te, ci ha permesso di scrivere una pagina nuova per tante persone che hanno e avranno bisogno, in futuro, di aiuto.

5,979,591 EURO



È il totale che abbiamo raccolto, insieme, nel 2021

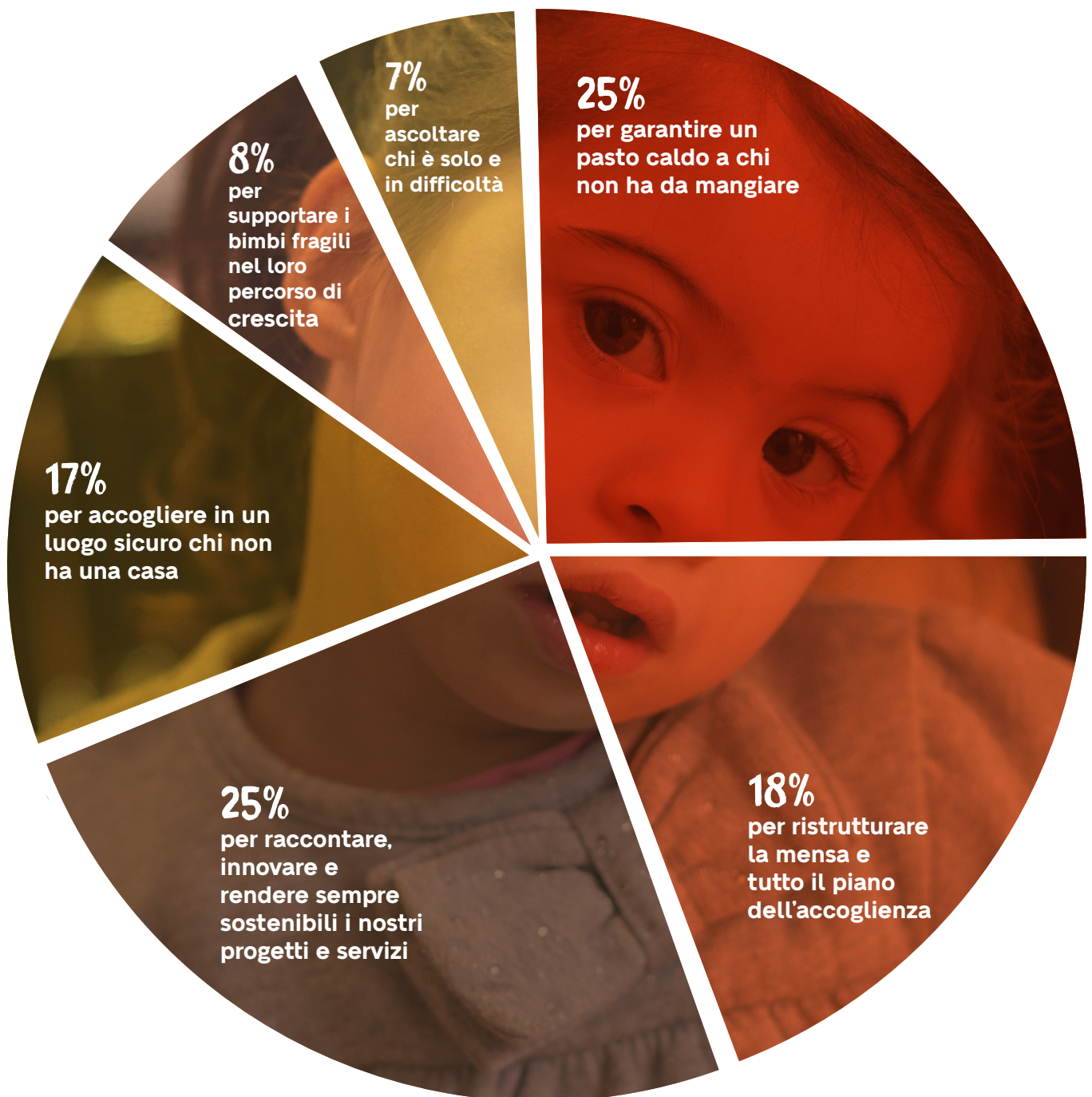


Come impieghiamo le tue donazioni

5,979,591 EURO



È il totale che abbiamo investito nei progetti per le persone che aiutiamo



Chi fa parte, insieme a te, della nostra comunità

Insieme a te, tante persone sostengono Antoniano per aiutarci a regalare un futuro più sereno a chi vive in povertà.

35.775

le persone che hanno fatto un dono ad Antoniano nel 2021.

131

le aziende, gli enti e le fondazioni che hanno sostenuto i progetti di Antoniano e hanno dimostrato di credere nel valore delle persone e nella solidarietà.

2.035

le persone che hanno deciso di attivare una donazione regolare garantendo un supporto costante. In questi anni incerti contare su di loro è più che mai fondamentale.

572

i volontari che hanno deciso di dedicare il loro tempo alle persone più bisognose.

73

le Socie di Antoniano Insieme: donne, mamme, nonne, figlie e amiche che dedicano il loro impegno a sostegno del Centro Terapeutico.



Con te vogliamo ringraziare tutte le persone e i partner che ci hanno accompagnato con generosità in questo anno:

I Grandi Donatori

Persone e famiglie di straordinaria generosità che nel 2021 hanno deciso di sostenere Antoniano in un modo speciale.

*Un grazie particolare ad **Alberto ed Elisabetta** per aver sostenuto la ristrutturazione di un'intera stanza del piano -1 di Antoniano, il piano dedicato all'accoglienza.*

*Grazie ad **Anna** che, in memoria del figlio Valerio, ha sostenuto le ore di musicoterapia per 35 bambini con varie fragilità e garantito 5.000 pasti nelle mense francescane in Italia.*

*Grazie a **Roberto, Chiara, Massimo e Carla, Valeria, Roberto, Concetto, Elisabetta e Maria Luisa** per aver adottato una famiglia aiutando 7 mamme e 6 papà a superare mesi difficili e dare serenità ai loro bimbi.*

Chi ha scelto di fare un dono nel testamento ad Antoniano

*Grazie a **Giulia, Annamaria, Filippo e Angela, Rocco e Giuseppina, Franca e Giorgio** per la fiducia che ci hanno dimostrato e la solidarietà che hanno dedicato a tutte le persone di cui ci siamo presi cura nel 2021.*

I nostri più cari amici

Sono tanti gli amici del mondo dello spettacolo che nel 2021 ci sono stati vicini, hanno deciso di metterci la faccia per diffondere i nostri messaggi di solidarietà e dar voce ai bisogni di chi è povero e solo.

*Grazie a **Amadeus, Antonella Clerici, Bruno Barbieri, Paolo Belli, Orietta Berti, Carlo Conti, Paolo Conticini, Elisabetta Dami, Cristina D'Avena, Francesca Fialdini, Flavio Insinna, Gigi e Ross, Mara Venier, Nicoletta Mantovani, Peppe Vessicchio.***

Media Partner

*Grazie a **Rai per il Sociale, Comunicazione Sociale Mediaset, La7, Sky per il Sociale, Tv2000, Radio Bruno e QN Il Resto del Carlino**, per aver riservato spazi, all'interno dei propri palinsesti, ai progetti e alle storie di Antoniano, così da permetterci di far sentire più forte la voce di chi ha bisogno.*

Enti

Grazie a chi durante il 2021 ha creduto in noi, collaborando o sostenendoci nell'ampliare le nostre attività sociali a favore delle persone che a Bologna vivono in situazioni di esclusione e marginalità. Un grazie particolare a **Arci, Arte Migrante, ASP Città di Bologna, Caritas, Cidas, Comune di Bologna, Comune di Loiano, Diocesi di Bologna, Consorzio Communitas, Forum Terzo Settore, Regione Emilia-Romagna.**

Ristoranti e Chef

Grazie ai ristoranti e agli chef che nel 2021 hanno messo a disposizione la loro professionalità per raccogliere fondi a favore di chi è povero e solo.

Grazie a **Food for Soul**, partner prezioso, che ci ha permesso di organizzare la cena di raccolta fondi di Natale negli studi televisivi dello Zecchino d'Oro, il cui ricavato è stato interamente devoluto alle famiglie in difficoltà accolte in Antoniano.

Grazie agli chef **Aurora Mazzucchelli, Iacopo Ticchi, Lorenzo Vecchia e Gianluca Degani** che con passione hanno regalato il loro tempo, la loro professionalità e le risorse per rendere la cena di raccolta fondi di Natale un evento davvero unico.

Grazie anche ai **40 ristoranti** che hanno dedicato una parte dell'incasso dei pranzi e delle cene del periodo dal 14 novembre al 31 dicembre 2021 alle mense francescane della rete Operazione Pane.

Donatori di beni e servizi

Grazie alle aziende che con la loro sensibilità e le loro donazioni in natura hanno sostenuto la Mensa di Antoniano a Bologna permettendoci di servire pasti sempre diversi e gustosi! Un grazie particolare a **Pastificio Felicetti, Eurospar, LEM Carni, Nordovest Insieme, Barilla, Felsinea Veg, Consorzio Agribologna, S.C.I Italian Chapter.**



Aziende

Grazie tutte le aziende che nel 2021 hanno sostenuto i progetti di Antoniano.

Un grazie particolare a:

Main partner



PHILIP MORRIS
MANUFACTURING & TECHNOLOGY
BOLOGNA Sp.A.



Special partner



LE COMETE S.r.l.

Supporter

M-Impression

europrime



Project partner



Fondo e Fondazioni

Il nostro più sentito grazie a:

INTESA  SANPAOLO

 FONDAZIONE
DE AGOSTINI

 FONDAZIONE
DEL MONTE
DI BOLOGNA E RAVENNA
1473

FONDAZIONE
MARCHESINI

Avanguardia | Cultura | Territorio

FONDAZIONE
La Compagnia di Babbo Natale®
ONLUS

 FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO
IN BOLOGNA

Geronimo Stilton

FONDAZIONE

 | AZIMUT
CAPITAL MANAGEMENT



Ti racconto questi primi mesi del 2022

L'emergenza in Ucraina

Il 24 febbraio ci siamo svegliati con notizie che sembravano appartenere a un tempo lontano, la Russia invade l'Ucraina. **Una guerra**, a pochi chilometri dalle nostre case.

Non potevo restare indifferente: attraverso la rete di Operazione Pane, ci siamo attivati sin da subito per dare sostegno alla popolazione colpita, in Italia, nella stessa Ucraina e nei paesi vicini al confine.

Sono in costante contatto con i fratelli ucraini che mi raccontano ogni giorno di una situazione disperata.

Le sorelle del convento a Braila, in Romania, lavorano giorno e notte per dare assistenza e riparo a chi arriva stremato dopo un lungo viaggio per lasciare il Paese.

Noi, qui in Italia, oltre all'accoglienza, cerchiamo di dare conforto a tante mamme disperate, preoccupate per i loro mariti rimasti in Ucraina, e bambini che si chiedono quando torneranno a casa e rivedranno i loro amici.

Il sostegno in Ucraina

In Ucraina mandiamo costanti aiuti ai conventi di **Konotop, Odessa e Kiev** e agli altri sparsi su tutto il territorio.

Qui i frati si prendono cura ogni giorno di donne, uomini, bambini e anziani che subiscono gli orrori della guerra e non hanno la possibilità di lasciare il loro Paese.

A Konotop c'è fr. Romuald con cui sono in contatto dall'inizio della guerra. Mi racconta delle famiglie che hanno abbandonato le proprie case e sono ospitate nei sotterranei dei conventi, e degli anziani che vogliono restare nelle loro case. Ogni giorno fr. Romuald e i confratelli li raggiungono per portare loro cibo e assistenza, oltre a dare accoglienza nei conventi a chi una casa non ce l'ha più.



Fr. Romuald che a Konotop, ogni giorno, porta la spesa agli anziani a casa.

In viaggio verso l'Ucraina

I miei fratelli in Ucraina mi raccontano che, con il proseguire della guerra, stanno terminando le scorte: cibo, medicine, coperte. Per questo ho organizzato due spedizioni, una il 26 marzo e una l'8 maggio, direttamente nel territorio ucraino.

Fr. Etjen, Pasquale, Matteo e altri volontari sono partiti con dei pulmini carichi di beni di prima necessità e sono andati prima a Leopoli e poi a Sudova per consegnare tutto di persona ai nostri fratelli ucraini.



I volontari con fr. Etjen e fr. Pasqualino all'inizio del viaggio del 7 maggio 2022.

Il sostegno al confine

Nei Paesi direttamente vicini all'Ucraina sono state tantissime le persone ad arrivare ogni giorno dopo file lunghissime ai confini. Fanno viaggi spesso a piedi e di molte ore con poche cose recuperate velocemente.

Nella città di **Braila, in Romania**, sento Suor Nicoleta e le sue consorelle della Casa del sorriso di Mariele, che danno sostegno alimentare e psicologico a mamme e bambini in fuga. Organizzano corsi, laboratori e momenti di svago in cui i bambini trovano uno spazio sicuro dove poter giocare.

Ho incontrato Suor Nicoleta ad aprile quando è passata da Bologna per alcuni giorni. Mi ha raccontato che le mamme che frequentano il convento si stanno unendo molto, si sostengono come una nuova grande famiglia.



Suor Nicoleta mentre aiuta una bimba ucraina a scegliere un giocattolo.

Il sostegno in Italia

Anche in Italia arrivano migliaia di profughi in fuga. Si tratta per lo più di mamme con bambini perché gli uomini non possono lasciare l'Ucraina.

In particolare nel convento di **Bordighera, in provincia di Imperia**, c'è fr. Faustino. Faustino è di origine ucraina, lo conosco da molti anni. Sin dall'inizio della guerra si è attivato in prima persona e oggi, nel convento ligure, sta dando accoglienza a 42 mamme e altrettanti bambini.



Fr. Faustino con i bambini ucraini accolti con le loro mamme a Bordighera.

A **Bologna**, al momento stiamo sostenendo 93 mamme e 49 bambini e continueremo ad accogliere finché ce ne sarà bisogno.



La prima famiglia accolta in Antoniano al suo arrivo, il 10 marzo 2022, dopo un viaggio molto lungo e difficile da Kiev.

La situazione purtroppo non sembra migliorare e questa guerra, temo, non finirà in poco tempo. Chi ha potuto scappare lo ha fatto con poche cose e ora ha bisogno di tutto; chi è rimasto vive riparato nei sotterranei delle metro, delle fabbriche, dei conventi per proteggersi dai bombardamenti o perché non ha più una casa.

Per far fronte a questa emergenza ho dato vita ad un fondo: il **Fondo Emergenza Ucraina**.

Grazie alla generosità di tanti, in pochi mesi abbiamo raccolto più di 150.000 euro che mi hanno permesso di poter mandare aiuti sin da subito.

GRAZIE perché con te nessuno viene lasciato indietro!



Sima e Nelli, due bimbe ucraine accolte con la loro mamma all'Antoniano.

Se vuoi contribuire o leggere le storie di chi stiamo aiutando grazie a te, visita il sito **www.antoniano.it**

Raccontaci cosa ne pensi

Il tuo parere è importante



Grazie per aver scritto con noi un anno importante.

Il 2021 è stato per Antoniano un anno di RINNOVAMENTO.

Abbiamo ripensato gli spazi, grazie alla ristrutturazione, abbiamo ripensato i servizi per esserci in una modalità nuova, più efficace, più sicura per i nostri ospiti e per chi presta servizio.

È stato bello scrivere questo report e ripercorrere questo anno insieme, perché senza di te non si sarebbero realizzate tante belle cose. Sarei felice di sapere cosa ne pensi, puoi farlo scrivendomi a direttore@antoniano.it

Spero, inoltre, che queste pagine ti abbiano trasmesso quanto sei stato importante. Tu sei in ognuna di loro. Tu c'eri, ci sei e sono certo ci sarai ancora!

Un abbraccio fraterno,

fr. Giulio Paolo

“ Con ogni bambino, ogni donna, ogni uomo.
Con chi è più fragile. Per la loro dignità, il loro
sorriso, la loro serenità.
Per tutti, con te, per costruire un futuro
migliore del presente. Perché essere
felici è un diritto di tutti. ”

ANTONIANO
OPERE FRANCESCAINE

Via Guinizelli, 3
40125, Bologna (BO)
+39 051 3940220

seguici su   

Per informazioni puoi scriverci a aiutaci@antoniano.it